Pubblico d'eccezione per l'avvenimento più atteso della rassegna

«Salomè» di Richard Strauss al Festival dei Due Mondi

Luchino Visconti ha curato regia, scene e costumi, Thomas Schippers la direzione orchestrale - Alla magnificenza dello spettacolo ha corrisposto solo parzialmente la qualità dell'esecuzione musicale - Margareth Tynes, conturbante protagonista

(Dal nostro inviato speciale)

SPOLETO, 30. — *Qui Teatro Nuovo di Spoleto. La sala è zeppa come il famoso uovo e non vi diciamo quanta gente vi si sia riversata, stasera. Fuori c'è una fila di macchine da far paura a un reggimento di pizzardoni. Il caldo è stato sconfitto dalla curiosità per Salomè, ma il sudore sgocciola per le impalcature del Teatro, scivola per i décolletés delle dame, tra le quali — guarda un po' — son proprio le più grassocce e mature ad invidiare la bella Salomè che, tra poco, beata lei, con il pretesto d'una danza, getterà al vento (si fa per dire, non ce n'è nemmeno un spifferetto) l'ultimo velo. (Poi si vedrà che la principessa sarà senza veli sin dall'inizio, come la Salomè raffigurata da Gustave Moreau che sembra abbia influenzato la fantasia di Luchino Visconti, regista, scenografo e costumista).*

Nel brusio dell'orchestra, sprofondata e quasi annegata sotto il palcoscenico (ed è forse questo un motivo della sua soffocata risonanza) e nel chiacchiericcio del pubblico si intrecciano gli ultimi «lo sai?...». Pare che la nudità della figlia di Erodiade sia stata motivo di serie preoccupazioni per i custodi della salute spirituale e che avremo quindi una Salomè in calzamaglia. Intanto Schippers — le luci si sono spente — arriva sul podio. L'applauso dissolve nelle luci che si spengono. Il silenzio traversa come un brivido il gran corpo del pubblico. Attenzione, ci siamo.

Il sipario si apre lento e la scena appare in tutta la suggestione d'una sua biblica e lussureggiante architettura. A colpo d'occhio si capisce subito che il nostro illustre regista ha fatto centro. Su uno sfondo faroloso si staglia una opaca e mitica torre di Babele. A sinistra, a mezzo cielo, incombe la luna, grande e sfacciata, come nel poema di Oscar Wilde, variamente allusiva o beffardamente romantica. Diventerà di sangue, quando l'invasata Salomè soddisferà le sue necrofile voglie con baci sulla bocca di Jokanan. A destra, in un massiccio tutto tondo, cresce la reggia di Erode. Da un'architrave possente si snoda lo scorcio d'una lunga scalinata. In alto, sulla costa della reggia, come su un poggetto collinoso, sta di guardia un soldato. Lo scudo fronteggia la luna. Un'invenzione ardita. Dio sa quel che ci vuole per convincere un cantante o una comparsa a starsene a strapiombo sul palcoscenico pressochè oscuro. A metà scena irrompe una luce bassa, maleficamente verdastra, dalla quale emerge la griglia che nasconde la sotterranea prigione di Jokanan e sulla quale si stagliano, ben delineati, i colori dei costumi: il rosso delle tuniche, intenso ma non carico, sovrastato dal bianco e dal nero di mantiglie e cappucci alla foggia orientale. Gli armigeri sognano la luna e Salomè che finalmente, preceduta da servi a torso nudo e turiferi, appare dall'alto della scala. Le torce sono torce vere, e nulla è più schietto, in un palcoscenico melodrammatico, di un fumoso fuoco vero. E' un altro ardimento di Visconti e già l'apprezzammo, qui a Spoleto, in occasione del Macbeth di Verdi.

Diabolica fanciulla

C'è nella realizzazione di Salomè un ricordo di quel Macbeth, nella minuziosa nervosità del gesto scenico impresso ai personaggi, mai casuale e sempre strettamente riferito al tessuto orchestrale. Se l'orchestra simula un ricordo di Fafner, nibelungico mostro, vedi pronto un uomo strisciare a terra, come incantato dal mostro. Il mostro qui è Salomè. La bellissima, diabolica fanciulla appare in una sua folgorante nudità, fin dal primo momento. Qui l'ardimento di Visconti segna un decisivo momento. Nel buio del teatro si avverte lo stupore e lo sbigottimento del pubblico. Salomè non ha veli. E' protetta da un gran manto, rosato all'interno e all'esterno d'un bel nero opaco. Un manto lunghissimo che non la copre e che, trascinato per la scena, sembra sostituire quel rausch dell'orchestra, cioè quelle sorde e roche e torbide sonorità le quali, invece, sono state eluse da Thomas Schippers. Si delinea così un conflitto nella realizzazione dell'opera. Schippers sembra procedere con Strauss come con Verdi e Donizetti. Taglia corto, con ritmo veloce e suono aspro e tagliente. Indulge talvolta alla melodia, ma essa, più che derivare da Wagner, sembra alludere a una tenerezza pucciniana.

Vien fatto di considerare che anche Salomè come Vanessa corra su due piani diversi. In Vanessa sentivi che alla regia e al libretto di Menotti mancava la musica di Menotti; in questa Salomè, con regia, scena e costumi di Visconti, manca, si direbbe, la direzione d'orchestra dello stesso Visconti. I due talenti, questa volta, non si sono incontrati. Alla furia del primo (Visconti) di sottrarre Salomè allo strip-tease (nel corso della famosa danza, la principessa, piuttosto che spogliarsi, si veste dei sette veli), corrisponde la furia del secondo di sguarnire l'orchestra da quel clima sonoro, morbido e morboso che pure la caratterizza.

Qulacosa che respinge

A conti fatti, la prepotente nudità di Salomè, affermata sin dal suo primo apparire, e le sue contorsioni, finiscono con l'essere un impaccio alla splendida Margareth Tynes, cantante e attrice di prestigio, della quale non sai più se ammirare la voce, calda e dolcissima nelle modulazioni, ma anche espressionisticamente dura, o la scena, o il resto. Tutto il lungo finale, poi, con l'accentuazione d'una veristica manifestazione di necrofilia, rasenta il disagio del grottesco e del macabro.

Dunque, pur tra l'obiettiva bellezza di alcune soluzioni, c'è e rimane qualcosa che respinge e trattiene dall'entusiasmarsi per uno spettacolo certamente ad alto livello, ma spietato nella compiaciuta rappresentazione di sentimenti perversi e corrotti. Mancano, in definitiva, quella luminosità, quello slancio eroico e pur profondamente umano che scaturivano dalle superbe realizzazioni del Macbeth e del Duca d'Alba. Il che non può non registrare un limite allo spettacolo e, nell'insieme, al Festival, per lo meno dal punto di vista dello spettacolo d'opera.

Come lentamente si era dischiuso, così convulsamente precipita ora il sipario, dopo un'ora e quaranta minuti. Scoppiano gli applausi, vengono avanti alla ribalta gli interpreti. L'affascinante Margareth Tynes e tutti gli altri, quasi superstiti d'una torturante prova del fuoco. Nella splendida vestaglia verde, ecco l'eccellente George Shirley, dalla voce ferma e ben risonante e dal cuore in tempesta come si conviene ad un Erode pieno di smanie, di presentimenti e di paure. Ecco nel violaceo vestito la perfida Erodiade, Lili Chookasian, ed ecco Robert Anderson, bella voce ma un po' smarrito nell'ascetica parte del profeta Jokanan. Ecco, infine, bravissimi, anche i nostri Walter Brunelli, Tomaso Frascati, Renato Ercolani e Alfredo Nobili, pungentissimi, insieme con Leo Pudis, nei panni dei cinque ebrei. E poi Giovanni Foroni, Sergio Pezzetti, Tomaso Spataro, Vito Susca e, voglia scusarci se capita per ultimo, l'ottimo Paul Arnald, il capitano Narraboth, cui la luna e Salomè combinano quel po' po' di guaio: il suicidio.

Ed ecco, finalmente, gli artefici dello spettacolo: Luchino Visconti e Thomas Schippers. Il pubblico si è riavuto dallo choc, li acclama e tra un applauso e l'altro, però, già schiaccia o libera una propria Salomè. Chi la vuol cotta, chi la vuol cruda. Lo spettacolo è finito, ma hai l'impressione che Salomè incominci adesso dilagando dal teatro nei foyers, per le strade e per i viottoli della città, sovrastata pur essa, stasera, da una grande ed ironica luna.

ERASMO VALENTE

Pene d'amor perdute

Valeria Moriconi è tra gli interpreti della commedia di William Shakespeare «Pene d'amor perdute», che si replica nella cornice del Teatro romano di Ostia antica

Le prime

CINEMA

Tre femmine che scottano

Sorridente, elegante e allampanato, Felix Marten ricalca le orme di Eddie Constantine. Egli è il «dritto», un investigatore che si fa pagare profumatamente e risolve, senza troppo sudare, ogni enigma. Conosce la lotta giapponese, e con essa castiga gli sbruffoni e toglie le armi agli assassini. Quanto alle donne, ne è circondato, ma sembra più casto del suo progenitore.

Le tre femmine in questione sono le tre «segretarie» di un miliardario alcoolizzato, che vive in un castello e assolda il nostro «dritto» perché lo protegga da ignote minacce. Chi avvelena il cane di guardia? Chi vibra pugnali nella notte? Chi spara rivoltellate nei cimiteri? Bisogna attendere la fine per saperlo, ma si può intuirlo anche molto prima.

Purtroppo si ride con parsimonia. L'eroe non è abbastanza scavezzacollo, salvo quando risorge, come Lazzaro, dalla tomba. La regia è di Jacques Nahum; fra gli interpreti, oltre il già nominato, Françoise Brion, Michele Mercier, Jean Désailly.

Vice

Domani sera la conclusione

In un clima di torpore il «Giugno napoletano»

Poche le giocate, tranne che a Napoli Scarsissime finora le vendite dei dischi

Gli ambienti della musica leggera non nascondono la loro delusione per l'andamento del «Giugno napoletano della canzone», che dovrebbe concludersi domani sera, al Teatro Mediterraneo, con la proclamazione delle canzoni vincitrici del «Votofestival». Anzitutto, e a differenza di quanto avvenne subito dopo il Festival di San Remo, che pure non risultò un grandissimo successo, le ricevitorie dell'Enalotto non hanno ricevuto che poche «giocate». Eccetto Napoli, ove la mobilitazione delle case discografiche e delle consorterie dei *fans* ha prodotto una qualche effervescenza, le ricevitorie Enalotto sono rimaste finora pressochè inoperose. Resta la giornata di oggi, che sarà certo la più attiva.

Qualche elemento, che consentì di anticipare taluni dei risultati finali, si ebbe, per il Festival di San Remo, dalla vendita dei dischi. Dopo qualche giorno, infatti, già si profilava lo straordinario successo di *24 mila baci*, che doveva portare la canzoncina di Celentano e Vivarelli al secondo posto, e quello di *Al di là* di Luciano Tajoli, che risultò al primo posto. Per le canzoni di Napoli, qualsiasi pronostico è impossibile, anche perchè gli acquirenti hanno mostrato, almeno a Roma e a Milano, di ignorare del tutto i dischi messi in vendita in questi giorni. Alla Libreria «Rinascita», da De Sanctis al Corso, da Alati in via Tre Cannelle, da Ricordi ci hanno assicurato che le vendite di dischi del Festival di Napoli sono pressochè inesistenti.

Continuando in questo modo le cose, dovrebbero risultare determinanti, alla fine, i risultati delle «giocate» Enalotto di Napoli. E, stando agli «esperti» e ai loro sondaggi negli ambienti cittadini, le maggiori probabilità sarebbero da accreditare a *Mare verde*, la canzone di Milva, a *Tutt'e dduje* di Sergio Bruni, a *'Nnamuratella*, a *Credere*. Come vendita di dischi, sempre a Napoli, qualche successo hanno avuto, oltre a *Tutt'e dduje*, *'O lione* cantato da Nino Taranto e *Cielo* cantato da Aurelio Fierro.

Ma si tratta, pur sempre, di successi limitati. Tuttavia, anche per Napoli è difficile fare previsioni, poichè lo scarso numero di votanti potrebbe incoraggiare all'ultimo momento le case editrici, i cantanti, i *fans* a investire qualche milione nella speranza di influire sul risultato finale.

L'impresa era piuttosto difficile dopo il Festival di San Remo, date le scarse possibilità di pesare su una massa di due-tre milioni di votanti. E' pensabile per Napoli, ove si resterà probabilmente assai al di sotto di questa cifra. Semprechè, naturalmente, gli industriali vi ravvisino un interesse reale. A questo proposito, non si può dimenticare che le canzoni vincitrici potranno fruire dei *juke-box*, particolarmente attivi nel periodo estivo, piazzati come sono in tutte le spiagge, i luoghi di villeggiatura e di cura, i locali all'aperto.

Intanto, la ridda delle querele e delle citazioni, corollario inevitabile delle «manifestazioni canore» organizzate a Napoli, continua. Il maestro Angelo Spagnolo, autore di *Comme luceno 'e stelle*, ha citato in giudizio gli organizzatori del «Giugno» perchè il giornaletto del Festival, stampato a cura dell'on. D'Ambrosio, riportava il titolo della sua canzone al numero 21, mentre invece, secondo la scheda dell'Enalotto, essa risulta al numero 22. Il maestro Spagnolo sostiene che l'errore ha recato grave nocumento alla sua canzone, e ha finito invece per favorire il vero numero 21, rappresentato da *'O suonno tene rint'anne* di Tiromantio-Esposito.

A. G.

Concerti-Teatri-Cinema

«Guglielmo Tell» inaugura la stagione a Caracalla

Domani, alle 21, prima del «Guglielmo Tell» di G. Rossini, concertato e diretto da Armando La Rosa Parodi. Protagonista Giangiacomo Guelfi. Altri interpreti: Marcella Pobbe, Umberto Borso e Plinio Clabassi. Maestro del coro Giuseppe Conca. Regia di Aldo Vassallo Miraoella. Scene di Nicola Benois e coreografia di Attilia Radice.

TEATRI

FESTIVAL DEI DUE MONDI (Spoleto): Al Caio Melisso, ore 12 concerto da camera, alle 15,30 «L'isola dei pazzi»; alle 21 «Fogli d'album 1961». Al Nuovo: alle 15,30 «Vanessa»; alle 21: «Ballet du XXe siècle»
ARTI: Riposo
ATENEO: Riposo
BORGO S. SPIRITO: C.ia D'Origlia-Palmi. Domani alle 16,30: «La cisterna murata», tre atti di Dennery. Prezzi familiari
DE' SERVI: Dal 6 luglio alle 21,15 «The Play Guild of Rome» in «Night Must Fall» di E. Williams, con Vernon Gray, Lynn Merck, Cecily Browne. Regia di J. Karlfen.
DELLA COMETA: Riposo
DELLE MUSE: Chiusura estiva
ELISEO: Riposo
GOLDONI: Domani alle 21,15 finalissima del Microfono d'Oro del «Krites studio» per nuovi cantanti. Presenta Mario Zicavo. Orchestra Spotorno
IL MILLIMETRO: C.ia del Piccolo Teatro d'Arte di Roma. Alle 21,15 «La signorina Giulia» di Strindberg. Terzo mese di successo. Ultime repliche
MARIONETTE PICCOLE MASCHERE: Riposo
NINFEO DI VILLA GIULIA (P.le di V. Giulia): Alle 21,30 spettacoli classici «L'eunuco» di Terenzio con Quattrini, Platone, Laurenzi, Biagioni, Bultoni, Luzzi, Marrani, Gerko, Sonni, Pipemo. Regia di M. Mattiani, E. Girolami
PALAZZO SISTINA: Alle 21,15: I Festival della canzone argentina in Italia.
PIRANDELLO: 21: «Quelli del piano di sopra» di Aldo Greco; «Brasile» di R. Wilcock; «Mia moglie e i fulmini» di D. Gaetani, con Dora Calindri, E. Vanicek, D. Michelotti. Regia di P. Platone
SATIRI: Mercoledì alle 21,15 Rocco D'Assunta presenta Solvejg D'Assunta in: «Trittico» (Il dramma, la commedia, la farsa). Novità di N.N. Vasile-Roda
TEATRO ROMANO (Ostia Antica): Alle 18,30 e alle 21,15: «Pene d'amor perdute» di William Shakespeare con A. Foà, M. Scaccia, A. Brandimarte, V. Moriconi, G. Mauri. Regia di F. Enriquez

ATTRAZIONI

FORO ROMANO: Tutte le sere alle 21,15 e 23 al Foro Romano «Rievocazione di Roma Antica» in uno spettacolo di SUONI E LUCI
FESTIVAL MONDIALE DEL LUNA PARK al Viale Trastevere con la partecipazione di attrazioni provenienti dagli Stati Uniti d'America
MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Toussound di Londra e Grenvin di Parigi. Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22
INTERNATIONAL LUNA PARK (Giardini di Piazza Vittorio) Attrazioni - Bar - Ristorante - Parcheggio
C. U. R. Il Luna Park permanente di Roma vi attende - Attrazioni e divertimenti per grandi e piccini - Parcheggio

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: L'onorata società e rivista
Altieri: Orchidea nera e rivista
Ambra-Jovinelli: L'onorata società e rivista
La Fenice: L'onorata società e rivista
Principe: Toby Tyler e rivista
Volturno: I pappagalli e rivista

CINEMA

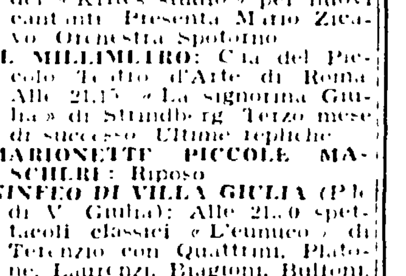
PRIME VISIONI

Adriano: Sangue e arena
America: Tarzan il magnifico
Appio: Cinque ore in contanti, con E. Kovacs
Archimede: A Star is Born (alle 16,25-19,05-22)
Ariston: Viva Zapata
Arlecchino: Il cavaliere della valle solitaria, con A. Ladd
Aventino: Ballata selvaggia, con B. Stanwych (alle 16-18,10-20,40-22,40)
Balduina: Overlord attacco all'Europa
Barberini: Il villaggio più pazzo del mondo, con P. Palmer (alle 16,15-18,05-20,25-23)
Bernini: Lo zar dell'Alaska, con R. Barton

AI PLAZA
IL BANDITO DELLA CASBAH
(PEPE' LE MOKO')
ARCI L. 100

Brancaccio: La moglie di mio marito, con W. Chiari
Capitol: I gialli di Edgar Wallace (ap. 17, ult. 22,45)
Capranica: Accadde al Commissariato
Capranichetta: Un'estate d'amore di I. Bergman
Cola di Rienzo: Ballata selvaggia, con B. Stanwych (alle 16,45-18,45-21-22,55)
Corso: Il principio superiore (alle [illegible]-22,40)
Europa: La signora del cagnolino, con J. Savvina
Fiamma: Nessun amore è più grande, con I. Makadav (alle 16,30-19,10-22,20)
Fiammetta: The Lady Killers (alle 17-18,40-20,30-22)
Galleria: Sfida all'O.K. Corral
Golden: chiusura estiva
Maestoso: Mina... fuori la guardia
Majestic: Tre femmine che scottano (ap. 16, ult. 22,50)
Metro Drive-In: Furto alla Banca d'Inghilterra, con A. Ray (alle 20,15-22,45)
Metropolitan: chiusura estiva
Mignon: Legge di guerra (alle 16,30-18,30-20,30-22)
Moderno: La città nuda
Moderno Saletta: Legge di guerra
Mondial: Cinque ore in contanti, con E. Kovacs
New York: Sangue e arena (ap. alle 16)
Paris: Accadde al commissariato (ap. 16, ult. 22,50)
Plaza: Il bandito della Casbah (Pepe le Moko) (alle 16-17,50-19,10-21,10-22,45)
Quattro Fontane: Il tesoro della SS (ap. 16, ult. 22,50)
Quirinale: Ivan il terribile, di Eisenstein
Quirinetta: Accadde in settembre con J. Fontaine (alle 16,45-18,30-20,30-22,50)
Radio City: Hellzapoppin (ultimo 22,50)
Reale: Spartacus, con K. Douglas (alle 15,45-19,10-22,30)
Rivoli: La grande guerra (alle 17,50-19,45-22,40)
Royal: Da Pearl Harbour a Hiroshima
Roxy: Viva Zapata, con M. Brando (alle 17-20,15-22,45)
Smeraldo: «Overlord» attacco all'Europa
Splendore: Le mogli degli altri, con S. Koscina
Supercinema: I Cavalieri Teutonici (ap. 16,40, ult. 22,40)

GUIDA DEGLI SPETTACOLI



Vi segnaliamo

TEATRI

- «Pene d'amor perdute» (colorita edizione di una commedia di Shakespeare) al *Teatro romano di Ostia antica*

CINEMA

- «La signora del cagnolino» (delicato racconto di Cechov tradotto in immagini cinematografiche) *all'Europa, Trevi, Vigna Clara*
- «La città nuda» (un classico giallo americano) al *Moderno, Arena Esedra*
- «Ivan il terribile» (una potente tragedia di Eisenstein) *al Quirinale*
- «Spartacus» (l'epica rivolta degli schiavi nell'antica Roma) *al Reale*
- «La grande guerra» (il primo conflitto mondiale visto senza retorica) al *Rivoli*
- «E l'uomo creò Satana» (un appassionato pamphlet contro l'intolleranza) *all'Astra*
- «L'avventura» (uno tra i film più discussi della stagione) *all'Espero*
- «Rocco e i suoi fratelli» (il dramma degli emigrati meridionali al Nord) *all'Iris*
- «Il dittatore folle» (concitata documentazione sul regime hitleriano) *all'Arena Felix*

Trevi: La signora dal cagnolino, con J. Savvina (alle 16,45-18,35-20,35-22,50)
Vigna Clara: La signora dal cagnolino, con J. Savvina (alle 16,30-18,30-20,35-22,40)

SECONDE VISIONI

Africa: Atlantide continente perduto
Airone: Rio Bravo, con D. Martin
Alce: Baldoria nei Caraibi, con J. Montero
Alcyone: L'inchiesta dell'ispettore Morgan, con H. Kruger
Ambasciatori: Il sepolcro dei re
Araldo: Dove la terra scotta, con G. Cooper
Ariel: Tom e Jerry sul sentiero di guerra
Astor: I lancieri del Dakota, con R. Cameron
Astoria: Vento di terre selvagge
Astra: E l'uomo creò Satana, con S. Tracy
Atlante: Fantasmi a Roma, con M. Mastroianni
Atlantic: Fuoco incrociato, con D. Karey
Augustus: Sotto il sole rovente, con R. Hudson
Aureo: Massacro a Fort Apache, di G. Ford
Ausonia: I pappagalli, con Alberto Sordi
Avana: Fantasmi a Roma, con M. Mastroianni
Belsito: Inchiesta dell'ispettore Morgan
Botto: Suspicion
Bologna: Il fuggiasco di Santa Fe
Brasil: Va nuda per il mondo, con G. Lollobrigida
Bristol: Vacanze d'inverno, con A. Sordi
Broadway: I tartari, con A. Foà
California: La regina dei tartari, con C. Alonzo
Cinestar: Alì Mago d'Oriente
Colorado: Maciste nella terra dei Ciclopi, con C. Alonzo
Delle Terrazze: La grande sparatoria
Del Vascello: Rio Negro, con J. Wayne
Diamante: Era notte a Roma, con G. Ralli
Diana: La ragazza in vetrina, con M. Vlady
Due Allori: Sinuhe l'egiziano, con J. Simmons
Eden: La ragazza sotto il lenzuolo, con C. Alonzo
Espero: L'avventura, con M. Vitti
Excelsior: Chiusura estiva
Fogliano: Rio Bravo, con John Wayne
Garden: Il fuggiasco di Santa Fe
Giulio Cesare: Le carovane del coraggio, con S. Withmann
Harlem: La rivolta degli schiavi
Hollywood: Tamburi lontani
Impero: Vento di tempesta
Induno: Il vagabondo della foresta
Italia: Le legioni del Sahara
Jonio: Ursus
Mazzini: La banda degli implacabili, con R. Fleming
Nuovo: L'assassino, con M. Mastroianni
Olympia: Ragazzi di provincia, con T. Curtis
Olimpico: [illegible], con G. Moll
Palestrina: [illegible], con Robert Ryan
Parioli: Viaggio al centro della terra, con J. Mason
Preneste: All'inferno per l'eternità
Portuense: Il marmittone, con J. Lewis
Rex: Il sepolcro dei re
Rialto: Fantasmi a Roma, con M. Mastroianni
Ritz: Vento di terre selvagge, con R. Mitchum
Salone Margherita: Ivanhoe
Savoia: Il fuggiasco di Santa Fe
Splendid: I pirati della costa, con L. Barker
Stadium: Il massacro di Fort Apache
Tirreno: Baldoria nei Caraibi, con J. Montero
Trieste: Breve chiusura
Ulisse: Merletto di mezzanotte, con D. Day
Ventuno Aprile: Letto a tre piazze, con P. De Filippo
Verbano: Walter e i suoi cugini, con A. Chiari
Vittoria: Le legioni del Sahara

TERZE VISIONI

Adriacine: L'uomo solitario
Alba: Pugni, pupe e pepite, con J. Wayne
Aniene: Cimarron, con G. Ford
Apollo: [illegible], con K. Novak
Aquila: Fontana di Trevi
Arenula: Sacro e profano, con G. Lollobrigida
Aurelio: Le fatiche di Ercole, con [illegible]
Aurora: Rappresaglia
Avorio: Le spose di Dracula, con P. Cushing
Boston: Orgoglio e passione
Capannelle: Rullo di tamburi, con A. Ladd
Cassio: Femmina, con B. Bardot
Castello: Inchiesta dell'ispettore Morgan
Centrale: Desiderio nel sole, con A. Dickinson
Clodio: L'onorata società, con V. De Sica
Colonna: Lezione d'amore, con I. Bergman
Colosseo: In licenza a Parigi, con T. Curtis
Corallo: Il forte del massacro con J. Mc Crea
Cristallo: La rosa tatuata
Delle Rondini: Mare caldo
Dei Piccoli: La banda dei miao miao (cartoni animati)
Delle Mimose: La spada degli Orleans
Doria: I tartari, con A. Foà
Edelweiss: Duello al sole, con G. Peck
Esperia: Era notte a Roma, con G. Ralli
Farnese: Femmine di lusso, con B. Lee
Fato: La città dei morti
Iris: Rocco e i suoi fratelli, di L. Visconti
Leocine: La baia di Napoli, con S. Loren
Manzoni: Golia contro i giganti con E. Harris
Marconi: La baia di Napoli, con S. Loren
Massimo: Via Margutta, con A. Lualdi
Niagara: Un piede nell'inferno
Novocine: Il capitano del re, con J. Marais
Odeon: I filibustieri della Martinica, con B. Lee
Oriente: I cosacchi
Ostiense: Il grande pescatore, con M. Hyer
Ottaviano: Desiderio nel sole, con A. Dickinson
Palazzo: Dove la terra scotta
Planetario: I vichinghi, con T. Curtis
Platino: Psycosissimo, con Ugo Tognazzi
Prima Porta: Il bell'Antonio, con C. Cardinale
Puccini: Il colonnello Hollister
Roma: Morgan il pirata, con C. Alonzo
Rubino: Il mondo di Suzie Wong, con W. Holden
Sala Umberto: L'uomo nella rete
Silver Cine: Chiusura estiva
Sultano: Jovanka e le altre, con S. Mangano
Trianon: I dannati e gli eroi, con J. Hunter
Tuscolo: La sposa bella, con A. Gardner

SALE PARROCCHIALI

Avila: Il caporale Sam
Bellarmino: Sull'orlo dell'abisso
Belle Arti: Merletto di mezzanotte
Colombo: Silvestro gatto maldestro
Columbus: La nave più scassata dell'esercito
Degli Scipioni: La croce di diamanti
Dei Fiorentini: L'angelo delle Alpi
Della Valle: La spada di D'Artagnan
Delle Grazie: Riposo
Due Macelli: Le avventure di capitan Blood
Euclide: La nave più scassata dell'esercito
Farnesina: Impiccagione all'alba
Guadalupe: I diavoli volanti
Libia: Revak lo schiavo di Cartagine
Nomentano: Guerra indiana
Orione: L'imboscata
Ottavilla: Duello alla pistola
Quiriti: Il nemico di fuoco
Radio: Revak lo schiavo di Cartagine
Riposo: Il sergente di legno
Sala S. Saturnino: La bocca della verità
Sala S. Spirito: Spett. teatrali
Sala Traspontina: La storia di Ruth
Sala Vignoli: Tamburi di guerra
Salerno: Battaglia sul Pacifico
Sant'Ippolito: La gatta graffia
Tiziano: Testimone oculare
Trionfale: Inferno sul fondo
Virtus: Amsterdam operazione diamanti

ARENE

Appio: Cinque ore in contanti, con E. Kovacs
Aurora: Rappresaglia
Boston: Orgoglio e passione
Castello: Inchiesta ispettore Morgan
Colombo: Silvestro gatto maldestro
Columbus: La nave più scassata dell'esercito
Corallo: Il forte del massacro, con J. Mc Crea
Delle Terrazze: La grande sparatoria
Esedra: La città nuda
Felix: Il dittatore folle
Lucciola: Un colpo da otto
Nuovo: L'assassino, con M. Mastroianni
Orione: L'imboscata
Ottavilla: Duello alla pistola
Paradiso: Operazione Commandos
Parana: Gli eroi del Pacifico
Pineta: Alberto il marmittone
Platino: Psycosissimo
S. Ippolito: La gatta graffia
Taranto: Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo
Tiziano: Testimone oculare
Virtus: Amsterdam operazione diamanti

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. AGIS-ENAL: Alba, Ariel, Bristol, Brasil, Cristallo, Roma, Sala Umberto, Salone Margherita, Smeraldo, Tuscolo, Ulpiano.

TRATTORIA PERUGINA
di Orfeo e Bindo Lombrici
Via Candia, 60 (Trionfale)
Telefono 386 521
Cucina casareccia, specialità Perugine (Fettuccine allo stenarello, vini della regione), salette interne freschissime, ambiente familiare. Prezzi modicissimi. Trattamento speciale per mariti - scapoli

AVVISI ECONOMICI
1) ASTE E CONCORSI L. 50
ASTA — VIA LATINA 39. Non lasciateVi sfuggire queste occasioni: Macchine scrivere 1.000 lire!!! Servizi piatti porcellana completi 1.000!!! Lampadari bronzo Boemia 6.000!!! Bicchieri, tazze, posate, ecc.!!!
13) VILLEGGIATURE L. 50
VILLA Cinzia - Villa Marina di Cesenatico - Scalo ferroviario Gatteo Mare - Viale dei Mille - Tel. 81.450. Graziosa posizione - completamente rimodernata con ogni confort - trattamento ottimo - prezzi modici - gestione Serena Ghetti.
14) MEDICINA IGIENE L. 50
A.A. SPECIALISTA veneree, pelle, disfunzioni sessuali Dott. MAGLIETTA - Via Oriuolo 49 FIRENZE - Tel. 298 971

AVVISI SANITARI
ENDOCRINE
studio medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dottor P. MONACO, Roma Via Volturno n. 19, int. 3 (Stazione Termini). Orario 9-12, 16-18 e per appuntamento escluso il sabato pomeriggio e i festivi. Tel. 475 593 (Aut. Com. Roma 16019 del 25 ott. 1956)

NEURO-ENDOCRINE
cure specializzate nel centro medico
ESQUILINO V. CARLO ALBERTO, 43 (STAZIONE)
DIRETTORE SPECIALISTA Dr. P. CALANDRI
tutte le disfunzioni e debolezze SESSUALI di origine nervosa, venerea e da senilità precoce
VISITE PREMATRIMONIALI SANGUE
MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
ORARIO 9-13 - 16-20, FESTIVI PER APPUNTAMENTO
SALE ATTESA RISERVATE - Telef. 735345-731200
Aut. Com. n. 37060 del 25-6-1951

53 in più del 1959

Gli italiani hanno speso 212 miliardi in spettacoli

Gli incassi lordi della Società Italiana Autori Editori (SIAE) nel 1960 — secondo i dati pubblicati nel bilancio della Società — sono leggermente diminuiti rispetto all'anno precedente, essendo passati da 50 miliardi 639 milioni 590.979 lire a 49 miliardi 341 milioni 148.084 lire. La contrazione, che è stata del 2,56 per cento, si è verificata per effetto del diminuito gettito dei diritti erariali sui cinematografi a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 1102 del 20 dicembre 1959, che è stato inferiore a quello dell'anno precedente di L. 4.144.432.162.

Tutte le altre voci, sia dei servizi erariali che dei servizi di istituto e complementari, sono in aumento.

La sezione lirica, rispetto all'esercizio precedente, ha avuto una diminuzione di lire 4.438.288, pari al 2,41 per cento; gli incassi sono stati complessivamente di L. 179.152.257 nel 1960, in confronto a lire 183.590.545, del 1959.

La sezione musica, che ha il più cospicuo movimento di diritti di autore, registra un aumento, tra il 1959 e il 1960, di circa un miliardo, essendo saliti gli incassi complessivi da L. 6.800.251.820 a L. 7 miliardi 738.670.528. La percentuale è del 14,53 per cento. Anche se inferiore a quella riscontrata nel precedente esercizio, che fu del 17,98 per cento, tale percentuale sta a significare, non già l'aumento in percentuale dei compensi, le cui misure sono rimaste pressochè immutate, quanto una forte e continua irradiazione delle esecuzioni musicali di ogni tipo.

La distribuzione degli incassi della sezione musica secondo le varie classi è stata la seguente nel 1960: musica cinematografica 27,53 per cento, musica da ballo 29,50 per cento; radio e televisione 18,69 per cento; concerti, rivista e varietà 8,14 per cento; strumenti meccanici 5,84 per cento; estero 10,30 per cento.

La sezione drammatica, operistica, rivista ha avuto un aumento del 13,77 per cento, pari a L. 191.935.671. Gli incassi sono saliti da L. 1.022.144.190 nel 1959 a L. 1.214.079.861 nel 1960 e sono così distribuiti in percentuali per genere di spettacolo: 21,35 per cento prosa; 23,96 per cento rivista; 1,20 per cento operette e 53,49 per cento radio TV.

Il maggiore gettito, più che dalle rappresentazioni teatrali di prosa e di rivista, è stato determinato dalla crescente utilizzazione del repertorio sociale in radio e specialmente in televisione. Le opere drammatiche originali italiane continuano ad avere limitate rappresentazioni nel teatro primario di prosa sovvenzionato

La sezione cinema ha avuto un aumento di L. 9.814.567, pari allo 1,01 per cento. Gli incassi sono saliti da L. 965 milioni 735.505 del 1959 a lire 975.550.072. Sempre notevole la attività del pubblico registro cinematografico. I titoli dei nuovi film nazionali di lungometraggio, denunciati nel 1960, sono stati 189 di fronte ai 157 del 1959. Quelli di cortometraggio, escluse le attualità, sono stati 376 nel 1960 di fronte a 345 nel 1959. I film di attualità sono stati 698 nel 1960 di fronte a 549 nel 1959.

Sempre secondo il bilancio della SIAE, la spesa complessiva del pubblico italiano per spettacoli è salita da 159 miliardi a 212 miliardi di lire, con la seguente distribuzione: cinema 121 miliardi da 116 miliardi; trattenimenti vari 20,7 miliardi da 19,8 miliardi; sport 14,3 miliardi da 11,3 miliardi; teatro 8,2 miliardi da 7,5 miliardi; radio e televisione 48,6 miliardi da 40,2 miliardi

Alla televisione

Un uomo innocente

Lo sciopero dei dipendenti della RAI-TV ha lasciato il segno, soprattutto sul *Telegiornale*. Servizi stranissimi, mai giunti sul teleschermo, come la sagra delle cozze, hanno avuto l'onore della citazione, e *speaker* d'eccezione, come il Tito Stagno, si sono avvicendati sul *video*, a leggere le notizie. Persino Antonino Segni, in visita ufficiale in Jugoslavia, ha scapitato della situazione, poiché non s'è trovato un telecronista, o un tecnico disposto a «registrare» le immagini in arrivo da Belgrado.

E' andata in onda regolarmente, invece, la commedia di Hockwaelder *L'innocente*. E la cosa non può meravigliare. La commedia era stata registrata ed è noto che, con l'attuale sviluppo dei mezzi tecnici, pochissime persone, non più di due o tre, sono sufficienti a far funzionare i centri trasmittenti. Si sono prestati alla bisogna gli ingegneri, gente che potrà anche avere una qualifica elevatissima, ma che umanamente parlando ci ispira un senso di pena.

La commedia narra dei casi del signor Christian, uno di quei personaggi che la società capitalistica usa assumere a simbolo della sua vitalità, un uomo «che si è fatto da sé», forte, sprezzante, fiducioso della sua potenza, rispettato da tutti, il simbolo della autorevolezza e della rispettabilità. Poi scoppia uno scandalo, e il nostro lo vediamo ipegarsi su se stesso, pieno di paure, di complessi, sospettoso, incerto. Verrà assolto, naturalmente, ma la sicurezza di prima non esisterà più.

Qualcosa, al di là della legge formale degli uomini, è venuta a metterci in guardia, a dirci che in fondo il signor Christian non è poi così rispettabile, e insospettabile, come avevamo supposto. Come la sua società, il suo ambiente, il suo mondo.

Funzionale la regia di Co[illegible], alterna la recitazione. Fra gli attori, ricordiamo il Busoni, il Pravitera, la Mastri, il Pavese, lo Scandurra. Troppo uguale a se stessa Laura Carli.

Vice

Gli allori e le tasse

LOS ANGELES, 30 — Le autorità americane hanno proceduto per vie legali contro tre personalità di Hollywood, che devono allo Stato tasse per circa 26.000 dollari.

L'attore Vic Damone è accusato di essere in arretrato di quasi 20.000 dollari nel pagamento delle tasse sul reddito del 1958. L'attrice Hope Lange e il marito di lei Donald Murray, sono in debito col fisco di 6.300 dollari per il 1959.

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,30: Bollettino del tempo sui mari italiani; 6,35: Corso di lingua inglese; 7: Segnale orario - Giornale radio; 8: Segnale orario - Giornale radio; 9: Il canzoniere di Angelini; 9,30: Concerto del mattino; 10,40: Musiche canadesi; 11: Cielo sereno; 11,30: Ultimissime; 12: Canzoni napoletane moderne; 12,20: Album musicale; 12,55: Metronomo; 13: Segnale orario - Giornale radio; 13,30: Piccolo club; 14: Giornale radio; 15,15: In vacanza con la musica; 15,55: Bollettino del tempo sui mari italiani; 16: Sorella radio; 16,45: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,20: Chiara fontana; 17,40: Canta Bruno Pallesi; 17,55: I libri della settimana; 18,10: Nascita di un capolavoro; 18,25: Estrazioni del Lotto; 18,30: L'Approdo; 19: Il settimanale dell'Industria; 19,30: Tutte le campane; 20: Canzoni gaie; 20,30: Segnale orario - Giornale radio; 20,55: Applausi a; 21: Il flauto magico; 21,20: Concerto dedicato a Francesco Cilea; 22,45: Il «Piccolo mondo antico» ai nostri giorni; 23,15: Giornale radio; 24: Segnale orario - Ultime notizie

SECONDO PROGRAMMA — 9: Notizie del mattino; 10: Renato Tagliani presenta: Il giramondo; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Il Signore delle 13 presenta; 13,30: Segnale orario - Primo giornale; 14,30: Segnale orario - Secondo giornale; 15: Ariele; 15,15: Ritornano le voci nuove; 15,30: Segnale orario - Terzo giornale; 15,45: Philips presenta; 16: Tutto strumentale - XLVIII Tour de France; 17,15: Ricordi tzigani; 17,30: Un'ora con la canzone; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,50: Ballate con noi; 19,20: Motivi in tasca; 20: Segnale orario - Radiosera; 20,20: XLVIII Tour de France; 20,30: Zig-Zag; 20,40: Incontri in una stazione di provincia. Radiodramma di Paolo Levi; 21,30: Radiotelotte; 21,45: Canzoni per l'Europa.

TERZO PROGRAMMA — 17: Musiche da camera di Dvorak; 18: Samuel Johnson e il suo tempo; 18,30: Arnold Schoenberg; 19,15: Piccola antologia poetica; 20: Concerto di ogni sera Arcangelo Corelli; Johann Sebastian Bach; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30 Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi; 23,20: La rassegna; 23,50 Congedo.

10,30 **Per la sola zona di Napoli in occasione della IV Fiera della casa, dell'edilizia, dell'arredamento e dell'abbigliamento.**
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

17,00 **LA TV DEI RAGAZZI ALLEGRAMENTE**
Compagnia del Teatro dei Ragazzi «L'Aquilone». Scene di Giampistone. Costumi di Elena. Coreografia di Mariella Angelucci e Laura Zan; Presentazione di Bianca Maria Piccinino

18,00 **ENIGMI E TRAGEDIE DELLA STORIA**
Mata Hari
a cura di Elio Nicolardi. Regia di Gianfranco Bettetini. Dal Teatro delle Arti in Roma:

18,30 **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

18,50 **UOMINI E LIBRI**
a cura di Luigi Silori

19,20 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI - Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti:
Ins. Alberto Manzi

19,50 **LA SETTIMANA NEL MONDO**
Rassegna degli avvenimenti di politica estera a cura di B. Giordani, L. Sereni e F. Tagliamonte. Secondo l'opinione del Governo

20,08 **SETTE GIORNI AL PARLAMENTO**
a cura di Jader Jacobelli. Realizzazione di Sergio Giordani

20,30 **TELEGIORNALE**
Edizione della sera

21,00 **CAROSELLO**

21,15 **L'AMICO DEL GIAGUARO**
Spettacolo musicale a premi, di Terzoli e Zapponi, presentato da Corrado con Gino Bramieri, Marisa del Frate, Raffaele Pisu. Balletto di Gisa Geert. Orchestra diretta da Mario Consiglio. Scene di Gianni Villa. Costumi di Folco. Regia di Vito Molinari

22,30 **PALERMO E IL SUO MARE**
Servizio di Carlo Guidotti e Mario Perricone

23,00 **TELEGIORNALE**

COMUNICATO
in occasione della «prima» del film
IL PRINCIPIO SUPERIORE
la CINELATINA rende noto
1) il film è pronto dal mese di novembre;
2) il suo livello artistico lo ha fatto ritenere NON COMMERCIABILE (ha ricevuto 3 Premi al Festival di Locarno).
3) oggi il cinema «Corso» ha il piacere di presentarlo al pubblico romano.
4) il valore del film è attestato dalla critica torinese
Film come questo vanno visti e meditati, se si vuole che il cinema sia qualcosa di più che un semplice divertimento
«La Stampa»
Fra quanti film ci hanno rappresentato i giorni del terrore nazista, questo è uno dei più agghiaccianti e tremendi.
«Stampa Sera»
Da OGGI al Cinema
CORSO